

9. La Liberazione e la fine della guerra

In Italia l'insurrezione generale pone fine al fascismo

Dopo la liberazione di Roma, la **risalita degli Alleati** proseguì con difficoltà a causa dei continui combattimenti. Verso la fine del **1944**, con l'arrivo dell'inverno, si assestò lungo la cosiddetta **linea Gotica**, che correva dal Tirreno all'Adriatico, tra Massa Carrara e Pesaro. L'avanzata angloamericana riprese con la primavera, ma ancor più efficace fu l'**azione delle formazioni partigiane** che, rinvigorite nel numero e negli armamenti, scesero verso i fondivalle e le pianure, proclamando, nell'ultima decade di **aprile 1945**, l'**insurrezione generale nelle principali città del Nord**. Fu il momento della **Liberazione dal nazismo e dal fascismo**, ricordata ancora oggi con la data del **25 aprile**, giorno in cui venne dichiarata l'**insurrezione a Milano**.

Fu da quella stessa città e in quegli stessi giorni che **Mussolini** tentò di fuggire, con l'obiettivo di raggiungere la Svizzera, Paese neutrale durante la guerra, per mettersi in salvo. Il 27 aprile il suo convoglio venne però intercettato da una formazione partigiana all'altezza del lago di Como. Fu arrestato insieme alla compagna dell'epoca, Claretta Petacci, e ad alcuni gerarchi che lo accompagnavano.

Furono tutti giustiziati il giorno successivo e i loro cadaveri portati a Milano, dove vennero esposti alla folla in piazzale Loreto, lo stesso luogo in cui l'anno precedente i fascisti avevano compiuto una strage di resistenti.

In Germania cade il nazismo

Intanto, nei mesi precedenti, l'**aviazione angloamericana** aveva inflitto **bombardamenti devastanti su alcune grandi città tedesche**, come Amburgo e Dresda, che in poco tempo causarono 600.000 morti. Contemporaneamente, con una sorta di "effetto tenaglia", l'**Armata rossa era avanzata attraverso l'Europa orientale**. È nell'ambito di questa spedizione che l'esercito russo scoprì casualmente, il **27 gennaio 1945**, il campo di concentramento e sterminio di **Auschwitz-Birkenau**, in Polonia. Alcune settimane più tardi, alla metà di aprile, i **russi** giunsero a **Berlino** e la accerchiarono. **Hitler** esortò le truppe a resistere sino all'ultimo ed egli stesso non abbandonò la città, asserragliandosi con alcuni fedeli collaboratori in un bunker, dove il 30 aprile, per non cadere in mano nemica, si suicidò insieme alla compagna Eva Braun.

Il potere passò allora nelle mani dell'ammiraglio **Karl Dönitz**, al quale non rimase che firmare, il **7 maggio**, la **resa incondizionata della Germania**, atto che segnò la fine della guerra in Europa.

La bomba atomica mette fine alla guerra con il Giappone

Sul **fronte del Pacifico**, sin dal 1944 gli Alleati erano passati al contrattacco e gli statunitensi avevano progressivamente guadagnato posizioni. Nonostante ciò, la combattività dei soldati giapponesi non diminuì, come testimonia il caso dei **KAMIKAZE**, piloti suicidi che si schiantavano con i loro velivoli sugli obiettivi nemici.

Per piegare definitivamente l'esercito nipponico, gli **Stati Uniti** decisero allora di impiegare una nuova e devastante arma, mai utilizzata prima: la **bomba atomica**. La decisione fu presa dal neopresidente **Harry Truman**, che aveva sostituito Roosevelt, morto improvvisamente in aprile. Due ordigni vennero sganciati il **6** e il **9 agosto** sulle cittadine giapponesi di **Hiroshima** e **Nagasaki**, causando la morte immediata di 150.000 persone e gravi conseguenze nell'ambiente circostante dovute alle radiazioni sprigionate dalle esplosioni. Con questo attacco gli Stati Uniti dimostrarono al mondo la loro supremazia militare e accelerarono al contempo la **capitolazione del Giappone**, annunciata il **2 settembre 1945**. A sei anni dal suo scoppio, la Seconda guerra mondiale era definitivamente conclusa.

KAMIKAZE: aviatori giapponesi che durante la Seconda guerra mondiale si gettavano contro obiettivi nemici con il proprio velivolo carico di esplosivo.